COMUNE DI NAPOLI

**Municipalità 5**
**Arenella - Vomero**

# CONSIGLIO MUNICIPALITA' 5

## Arenella – Vomero

## Seduta del 16.06.2026 ore 09:00

**Ordine del giorno:**

1) **Approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio Municipale dei giorni 09/04/2026 e 26/05/2026;**
2) **Centro Giovanile "Casa della Socialità" – Valutazione dello status quo e prospettive future.**

municipalita5.presidenza@comune.napoli.it
Via Raffaele Morghen, 84 – 80129 Napoli

COMUNE DI NAPOLI

**Il giorno 16 del mese di Giugno 2026, è convocata alle ore 09.00, la seduta di Consiglio Municipale per discutere i seguenti argomenti iscritti all'Ordine del giorno:**

1) **Approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio Municipale dei giorni 09/04/2026 e 26/05/2026;**
2) **Centro Giovanile "Casa della Socialità" – Valutazione dello status quo e prospettive future.**

**Il Consiglio Municipale si terrà nella modalità "In presenza".**

**Presiede il Consiglio il Presidente della Municipalità 5, dott.ssa Clementina Cozzolino.**
**Assiste nella qualità di Segretario il Direttore della Municipalità 5, dott.ssa Giuseppina Sarnacchiaro, coadiuvato nella verbalizzazione della seduta dall'Istruttore Amministrativo, dott. Bruno Marchionibus.**

**Alle ore 10.00 il Presidente invita ad effettuare l'appello.**

**Sono presenti n. 18 Consiglieri, come da elenco allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, l'ass. Claudio D'Angelo e l'ass. Tiziana D'Aniello.**

**Pertanto, il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio di Municipalità, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i cons. La Banca, Del Giudice e Culiers.**

**Cozzolino**: Buongiorno a tutti. Innanzitutto voglio presentare all'aula il dott. Sergio Mazzocca e dargli il benvenuto nella V Municipalità. Lavorare nelle Municipalità non è mai semplice, perché qui raccogliamo come ente di prossimità i problemi e le criticità del territorio, nonostante non sempre ci siano risorse adeguate. Chi arriva in Municipalità, quindi, rappresenta un punto di riferimento per i cittadini. Il nostro compito è trovare le soluzioni alle problematiche dei cittadini stesso; non sempre è facile, ma alla fine ci riusciamo sempre. Noi, lo sapete, riteniamo la Municipalità una famiglia che lavora per la collettività, e diamo dunque il benvenuto in questa famiglia al dott. Mazzocca.

**Mazzocca:** Grazie mille per il benvenuto.

**Cerullo:** Voglio approfittare della presenza della Dirigente dott.ssa Sarnacchiaro per chiederle notizie su alcune questioni. La prima gliel'ho posta tramite nota, per chiedere un suo parere rispetto all'efficacia della Delibera di Consiglio Comunale. Vorrei chiarimenti poi sul nuovo iter di convocazione delle Commissioni secondo l'art. 65 del regolamento delle Municipalità così come novellato dall'ultima riforma in merito, poiché qualche Presidente sta trovando delle problematiche. Sappiamo che bisogna presentare una relazione per richiedere che un argomento venga trattato in Commissione, ma vorrei capire se ci fossero ulteriori problematiche, come la necessità che tale

argomento rientri tra le competenze municipali.

**Sarnacchiaro:** Questo è chiaramente un presupposto che esisteva prima ed esiste ancora adesso. L'attività delle Commissioni è un'attività istruttoria rispetto elle deliberazioni del Consiglio; lo ha detto il Segretario e lo ha detto anche il Ministero dell'Interno. E' chiaro, quindi, che in Commissione si devono trattare tematiche su cui il Consiglio possa deliberare, comprese quindi negli art. da 17 a 33. La Commissione, ribadisco, ha chiaramente una funzione istruttoria a quella deliberativa del Consiglio.

**Cerullo:** Faccio un esempio banale; noi possiamo trattare il tema relativo alla necessità che vengano potati degli alberi di alto fusto, che magari sono su strada primaria ma comunque nel nostro territorio ? Mi pare assurdo che non possiamo fare ciò.

**Sarnacchiaro:** Io invito a leggere i pareri allegati alla delibera di proposta di riforma dell'art.65 del Regolamento delle Municipalità che riportano sistematicamente questo riferimento alla competenza delle Municipalità.

**Cozzolino:** Noi abbiamo chiesto coi Presidenti delle altre Municipalità di fare un incontro con l'Assessora Armato, che cura i rapporti con le Municipalità stesse, con il Segretario Comunale e coi Dirigenti delle Municipalità, proprio perché c'è stata una riforma dell'art. 65 ma ci sono alcuni punti che vanno chiariti, e mi pare uniformare una procedura unica tra le varie Municipalità. Noi anche dopo il Consiglio, chiaramente, possiamo incontrare il Direttore e fare le nostre riflessioni delibera alla mano. Quel che per me è fondamentale, come vi dicevo, è chiarire la regolamentazione in oggetto in modo che si utilizzino le stesse procedure in tutte le dieci Municipalità. L'indagine della Corte dei Conti ha fatto emergere che c'erano procedure e a volte addirittura Regolamenti diversi nelle differenti Municipalità. Oggi credo che bisogna adottare procedimenti analoghi nelle diverse Municipalità, tanto è vero che è stato istituito un coordinamento tra queste ultime, e credo vada anche compulsata in merito la dott.ssa Iorio. Va fatta sicuramente un'interpretazione univoca per tutte le dieci Municipalità che permetta loro di lavorare nella stessa maniera e di andare nella stessa direzione. Noi paghiamo lo scotto di un decentramento che concretamente non è partito come doveva partire; quando il Regolamento delle Municipalità fu redatto quello doveva essere il primo passo di un processo di decentramento che non è stato poi portato avanti, e non vi sfuggirà che non avere ad oggi neanche un'autonomia giuridica rende il decentramento esistente allo stato completamente monco. Sono convinta che il Comune con questa riforma volesse dare un contributo migliorativo, ma sono anche sicura che l'interpretazione in discussione vada fatta subito, chiarendo ogni punto della riforma, in quanto, tra l'altro, le nostre Commissioni hanno delle materie assegnate tra le proprie deleghe, di cui alcune non sono di competenza diretta delle Municipalità ma del Comune Centrale. Il ragionamento che io voglio portare all'attenzione del Tavolo Centrale è anche questo; le competenze delle Commissioni rispondono infatti a una delibera che facemmo a inizio Consiliatura e al conseguente decreto, e allora dobbiamo capire se quella delibera ha effettivamente ancora valore. E' mia intenzione, quindi, presentare al Segretario Generale una richiesta specifica sulla questione, per capire se quella delibera di inizio Consiliatura è ancora valida o è ormai

superata. Noi a inizio Consiliatura per la nostra sensibilità politica abbiamo ritenuto di assegnare alle Commissioni tematiche come, ad esempio, quella relativa alla Salute dei cittadini, ma questo discorso vale anche per altre deleghe come quella inerente la toponomastica e altre ancora. Dico questo per rasserenarvi sul fatto che stiamo lavorando in merito, perché riteniamo questo punto importante, e che siamo tutti convinti che la Municipalità debba poter lavorare su questi temi.

**Culiers:** Io penso, però, che tutto questo andava fatto prima della modifica dell'art.65. Io a volte rimango basito, perché se io vedo che il Consiglio Comunale elabora un documento su Gaza, mi chiedo perché un Consiglio Comunale possa trattare una tematica governativa e noi invece non possiamo parlare, per esempio, degli alberi di alto fusto. Il nostro lavoro non può limitarsi semplicemente alle competenze dirette della Municipalità, perché di tante cose riguardanti il territorio, come ad esempio quelle relative ai mercati territoriali, se non ci preoccupassimo noi non lo farebbe nessuno del Comune Centrale. Io trovo questa interpretazione iper-restrittiva, e francamente non penso che la Corte dei Conti potrebbe mai contestarci che tra le Commissioni che facciamo qualcuna riguarda tematiche di competenza del Comune Centrale. A Firenze è successo qualcosa del genere e poi ci si è pronunciati a favore delle Municipalità. Io non penso che in una città come Napoli il Consiglio Comunale possa occuparsi di questioni relative ai singoli territori municipali, e allora l'apporto delle Municipalità diventa fondamentale. A me pare che i Dirigenti stiano tentando di arrivare a fine Consiliatura con il minor numero di Commissioni possibili. Io penso che non è rilevante quante Commissioni facciamo ma come le facciamo, e se riusciamo ad arrivare a un risultato. Io credo, poi, che tante responsabilità siano del Consiglio Comunale, perché se noi produciamo dei documenti dal lavoro di Commissione ma al Centro questi non hanno sviluppi, certo la responsabilità non è nostra. Noi dobbiamo essere valutati dalla Dirigente per quello che è successo qui e che abbiamo fatto qui; se in altre Municipalità è stato consentito di fare cose assurde, il problema è dei Dirigenti di quelle Municipalità. Mi pare che si sia fatta una coalizione tra tutti i Dirigenti delle Municipalità, ma qui le cose hanno sempre funzionato in maniera egregia sia grazie ai Segretari che ai Consiglieri. Le responsabilità sono personali, sia quelle dirigenziali che dei Consiglieri. Noi abbiamo nel nostro territorio tante strade primarie, alberi di alto fusto e parchi. Il parco Mascagna non è di competenza nostra, ma se non ci fossimo impegnati tanto noi della questione forse quel parco sarebbe ancora chiuso. Le competenze centrali e municipali non possono essere un ostacolo a discutere dei problemi dei cittadini. Io sarei d'accordo con la Dirigente dott.ssa Sarnacchiaro se sul parco Mascagna, per esempio, tenessimo 300 Commissioni solo per fare Commissioni, ma non si può negare in toto la possibilità di discutere delle questioni che attengono ai problemi dei nostri cittadini. Se non potessimo discutere di ciò, infatti, le Municipalità che non hanno Consiglieri di riferimento in Consiglio Comunale sarebbero completamente abbandonate. Ripeto, a me un po' disturba la coalizione tra i Dirigenti di Municipalità, perché quello che è successo da altre parti non è successo qua, e io se parlo con un Dirigente voglio parlare solo con la Dirigente della nostra Municipalità dott.ssa Sarnacchiaro, non con tutti e dieci i Direttori. Faccio un altro esempio, noi abbiamo lavorato tanto in passato sull'area pedonale al Vomero, e io penso sia giusto che io che tanto ci ho lavorato ne possa parlare, anche se si tratta di strade primarie.

**Gragnano:** Io penso che la storia possa dividersi in due capitoli. Il primo è quello relativo a quello che potremmo definire il recupero crediti, il secondo è relativo alla fretta con cui si è operato. Lo spirito con cui si è modificato l'articolo va nella direzione dell'organizzazione amministrativa. La Municipalità, però, non è solo organizzazione amministrativa, ma territorio, e non si può prescindere dal fatto che qualsiasi cosa accada nel nostro territorio sia di nostra competenza, non nel senso che dobbiamo metterci noi i soldi ma nel senso che dobbiamo occuparcene. E' questo che significa politica di prossimità. Io credo che la politica abbia avuto una buona intenzione, ma che per la fretta, come la gatta nel proverbio, abbia fatto un figlio "cecato". Ricordo che l'organizzazione del Comune si basa su un'organizzazione territoriale.

**Tagliaferro:** Vorrei aggiungere due cose. La prima è che mi rendo conto che c'è un percorso politico e un percorso amministrativo. E' ovvio che dal punto di vista politico questo è un qualcosa che si ripercuote su di noi. Dal punto di vista amministrativo, invece, io faccio sempre un esempio nell'applicazione della norma. Ci sono sempre i cartelli all'imbocco delle autostrade in cui si dice che c'è obbligo di catene a bordo fino al 14 aprile. Se il 13 aprile ci sono 25 gradi e io non ho catene a bordo, è lapalissiano che io stia contravvenendo alla norma, ma è anche vero che ci può essere il buon senso da parte dell'agente che mi dovesse controllare di non sanzionarmi, perché è altrettanto evidente che non sto causando nessun pericolo. Mi pare paradossale che noi, all'epoca, non ci saremmo potuti occupare della buca di via Morghen quando il cons. Delle Donne ci cadde dentro. Faccio una domanda esemplificativa; se si deve parlare di un'alberatura di basso fusto su strada primaria cosa prevale, il basso fusto o la primarietà della strada ? Ricordo che noi ogni tre mesi siamo chiamati a fare una Commissione e un Consiglio per dare un parere obbligatorio ma non vincolante sui debiti fuori bilancio; queste sedute mi paiono molto meno produttive delle discussioni, per esempio, sui mercati territoriali. Qui arriviamo al paradosso che oggi parliamo della Casa della Socialità, che però è del Comune Centrale. In questa Municipalità si è sempre fatta politica, e ci sono stati anche tanti esperimenti a livello di coalizione. Il primo Coppeto inserì le due magiche parole "iniziativa politica", che sono invece poi state magicamente cancellate.

**Cozzolino:** Ringrazio i Consiglieri intervenuti e saluto l'Assessora Chiara Marciani che ci ha raggiunto; posticiperei a dopo gli interventi degli altri prenotati su questo tema per dare il giusto spazio all'Assessora. Passiamo ora al primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio Municipale dei giorni 09/04/2026 e 26/05/2026. Come da prassi, procediamo all'approvazione degli stessi separatamente, uno alla volta. Mettiamo in approvazione il verbale della seduta del Consiglio Municipale del 09/04/2026. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Alle ore 10:31 il Consiglio di Municipalità approva all'unanimità il verbale della seduta del Consiglio Municipale del 09/04/2026. Mettiamo in approvazione il verbale della seduta del Consiglio Municipale del 26/05/2026. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Alle ore 10:32 il Consiglio di Municipalità approva all'unanimità il verbale della seduta del Consiglio Municipale del 26/05/2026. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, relativo a Centro Giovanile "Casa della Socialità" – Valutazione dello status quo e prospettive future. Ringrazio nuovamente l'Assessora Marciani per aver accettato il nostro invito di oggi e per ciò che ha fatto in relazione al

Centro Giovanile di via Verrotti. Ricordo che quando siamo partiti, infatti, tale Centro era un centro Giovanile solo sulla carta. Dal 2016 al 2022, infatti, c'è stato fondamentalmente l'oblio. Voglio ricordare questo pezzo per ricordare a tutti i passi che sono stati fatti in merito. Uno dei primi atti dell'Assessora Marciani fu infatti quello di attivarsi per aprire questa struttura e per concederla nella disponibilità dei ragazzi, superando una serie di cavilli burocratici. Ringrazio dunque l'Assessora per quell'azione, che ci ha consentito in questi tre anni di fornire al territorio un'occasione straordinaria non solo per i giovani, ma per tutta la rete di attività che si è tenuta in quella sede in questo periodo di tempo. Non parliamo infatti di una singola associazione o di singole associazioni, ma di una rete di associazioni inglobate che hanno organizzato attività nel centro Giovanile, così come tante attività importanti e tante iniziative le ha organizzate la Municipalità stessa, veicolandole proprio in quella struttura. Oggi abbiamo invitato l'Assessora perché abbiamo appreso che l'associazione che ha in gestione il Centro non intende rinnovare l'affidamento per quella struttura. Visto che si sono rimbalzate un po' di notizie non certe, mi faceva piacere oggi avere invece informazioni sicure dall'Assessora stessa. La Municipalità, infatti, vuole condividere questo percorso anche per poter fornire contributi in vista dell'avviso pubblico che presumo a breve verrà pubblicato. La nostra intenzione infatti è quella di lavorare con la Commissione Politiche Giovanili presieduta dalla cons. Siniscalchi e con l'Assessore competente D'Angelo per fornire all'Assessora un documento con una serie di consigli e proposte su come poter migliorare ulteriormente l'azione di quella struttura, che comunque è già eccellente.

**Marciani:** Buongiorno a tutti; vi ringrazio per l'invito e mi scuso per il ritardo. Parto con una battuta: "Il procurato allarme è reato". Sono contenta di essere qui e lo sono in uno spirito costruttivo. Mi fa piacere ascoltare le parole della Presidente Cozzolino, in quanto il nostro spirito è quello di capire come poter migliorare ulteriormente le cose attraverso la procedura di affidamento che ci apprestiamo a realizzare. Ricorderete che ci fu qualche difficoltà burocratica nell'assegnazione della gestione, in quanto ci fu un primo aggiudicatario e poi dovemmo invece provvedere ad aggiudicare al secondo classificato. Si tratta, ricordo, non di un affidamento totale della struttura ma di una cogestione; questo significa che quel Centro è equiparato a un Ufficio Comunale e funziona in tutto e per tutto come un Ufficio Comunale. Ragiono per assurdo, se anche non ci fosse affidamento, il Centro sarebbe comunque aperto perché c'è un dipendente comunale che deve assicurarne l'apertura e la chiusura. E' chiaro che uno dei vantaggi della cogestione è poter tenere aperto il centro anche nei weekend, ma ragionavo così per assurdo per rassicurarvi sul fatto che nessuno ha mai neanche lontanamente immaginato la chiusura di questo Centro. La conclusione della cogestione in atto è prevista per ottobre. La procedura, in ogni caso, è molto semplice, e non vogliamo pubblicarla nei mesi estivi perché la cosa potrebbe sembrare poco trasparente, mentre noi vogliamo che ci sia la massima partecipazione possibile a questo avviso. Come diceva la Presidente Cozzolino, in ogni caso, tutte le associazioni possono portare avanti i loro progetti, come previsto dal Regolamento Comunale sui Centri Giovanili che assicura a qualsiasi associazione la possibilità di presentare progetti della durata massima di tre mesi che saranno poi sottoposti al parere dell'Assessorato e di chi gestisce il Centro. Abbiamo realizzato davvero tante attività e tante iniziative in quella struttura con svariate associazioni, da presentazioni di libri al servizio civile a tanto altro ancora. Mi piace ricordare che i Centri Giovanili sono tutti messi in rete, e con questa

procedura vorremmo rafforzare ulteriormente la collaborazione tra di loro, in quanto ogni Centro ha una determinata peculiarità, e su questo vorremmo ascoltare voi per capire quale possa essere quella del centro di via Verrotti, in modo che tale struttura possa essere un punto di riferimento non solo per i giovani della V Municipalità ma di tutta la città. Mi piacerebbe, in generale, avere da parte vostra proposte e feedback sul Centro Giovanile, che ha rappresentato un'eccellenza a livello cittadino. Ricordo, poi, che quando ci incontrammo online alcuni di voi avevano il timore che l'attività di questo Centro escludesse dalle sue attività la popolazione anziana del territorio. Per tranquillizzarvi in merito, voglio raccontarvi l'esperienza del centro di Forcella, dove sono state inserite attività proprio per la popolazione più adulta.

**Cozzolino:** Prima di dare la parola alla Presidente della Commissione Politiche Giovanili cons. Siniscalchi, voglio rappresentare che noi proprio in questa sede della Municipalità stiamo realizzando un centro dedicato alla popolazione più anziana, negli spazi della ex casa del custode, grazie anche al lavoro della Dirigente dott.ssa Sarnacchiaro. Avremo, quindi, due centri dedicati alla popolazione giovanile e a quella più adulta, che potranno lavorare anche in maniera combinata.

**Siniscalchi:** Ringrazio l'Assessora Marciani per quest'audizione perché da un po' di tempo c'era questo timore sulla chiusura della casa della Socialità, e mi fa piacere dunque aver ricevuto queste rassicurazioni perché la cittadinanza ha bisogno di risposte chiare. Come diceva anche l'Assessora in questi anni in quel Centro si sono svolte numerose attività importanti. Sicuramente noi come Commissione Politiche Giovanili potremo dare svariate idee, anche perché teniamo molto ai giovani del nostro quartiere. Domenica mattina c'è stato un incidente drammatico a viale Michelangelo che ha coinvolto due ragazzi che avevano bevuto un po' troppo; dico questo per far comprendere come le politiche giovanili debbano sempre di più trovare attività con cui coinvolgere i ragazzi. Credo quindi che si debba accelerare la sinergia per le politiche giovanili, mai come in questo momento in cui i ragazzi hanno bisogno di luoghi di ritrovo e di attività che li tengano impegnati e lontani da tentazioni. Chiedo quindi che questi Centri possano continuare a lavorare in merito e, anzi, che si possano trovare sempre più strutture deputate a ciò. E' importante, quindi, attivare quanto prima questo avviso pubblico evitando i tempi morti. Anche quello di mettere insieme i giovani e gli anziani è un progetto importante che educa i ragazzi. Un altro input che potremmo dare è quello di far sì che tutte le associazioni del territorio possano vivere la struttura.

**Delle Donne**: Il mio intervento avrà tre interlocutori differenti. Ho sentito dire alla Presidente che con questo Consiglio si voleva fare un'operazione di trasparenza, ma voglio ricordare che questa seduta non è stata un'iniziativa della Giunta ma di dieci tra noi Consiglieri che abbiamo firmato la richiesta affinché questo Consiglio si tenesse. Il procurato allarme, di cui vado fiero, è causato dal fatto che troppo spesso siamo stati tenuti fuori dalle decisioni che si sono prese. Ricordo a tutti il modo indegno in cui le Municipalità sono state trattate nell'ultimo anno. Voglio ricordare che io non ho mai affermato che il Centro Giovanile avrebbe chiuso.

**Cozzolino:** Approfitto solo per precisare che se la Capigruppo avesse posto alla mia attenzione la volontà di convocare questo Consiglio non avrei avuto alcun problema a convocarlo, ma per me è

sempre stato evidente che il Centro, trattandosi di una cogestione, non avrebbe chiuso e avrebbe continuato in ogni caso a essere sede di attività, promosse anche dalla Municipalità. Io ho sempre avuto fiducia nell'amministrazione comunale e nel buon andamento delle cose; è solo per questo che non mi ero mai posta la questione che il Centro potesse realmente chiudere.

**Delle Donne:** Ricordo che il Consiglio non è un organo di crisi ma di indirizzo, quindi al di là delle richieste della Capigruppo il Consiglio stesso dovrebbe riunirsi comunque periodicamente su questo tema. Nel mio intervento io dissi, come ha detto l'Assessora, chiaramente che i bandi pubblici subiscono frequentemente imprevisti e ritardi. Il punto, secondo me, è che le cose vanno programmate, e la mia critica è anche metodologica alla mancanza di programmazione relativamente alla vita di questi Centri; non è questa, ovviamente, una critica personale. Noi come Municipalità, inoltre, saremmo felici collaborare alla programmazione di questo Centro, ma a causa della novella dell'art. 65 non possiamo farla, perché questo non è di competenza diretta della Municipalità. La terza parte del mio intervento si indirizza dunque alla Dirigente dott.ssa Sarnacchiaro, perché non capisco come potremmo convocare su questo tema.

**Marciani:** Innanzitutto un anno fa l'associazione ancora non aveva deciso di non restare, e voi sapete che l'avviso prevedeva che il triennio potesse essere rinnovato. Non si tratta quindi di cattiva gestione, semplicemente nessuno di noi può prevedere il futuro. L'associazione, inoltre, già ci ha dato disponibilità di garantire la continuità fino all'aggiudicazione del prossimo assegnatario. Garantiremo, quindi, anche la continuità e neanche per un giorno il Centro verrà chiuso, in modo che determinate attività possano proseguire senza doversi interrompere. Ricordo benissimo che quando abbiamo scritto l'avviso ci abbiamo tenuto a precisare che ci teniamo a garantire il coinvolgimento della Municipalità. Penso di non aver mai rifiutato alcuna richiesta di dialogo e di incontro per discutere di qualsiasi tematica in merito.

**Del Giudice:** Sono contenta delle rassicurazioni date dall'Assessora sul fatto che il Centro non avrà interruzioni, e soprattutto sul fatto che è stato ricordato come noi come Municipalità ci tenevamo particolarmente a che alle attività del centro partecipassero le associazioni del territorio. Credo sarebbe importante chiedere a chi prenderà in gestione la struttura di ampliare le fasce orarie in cui poter organizzare attività e iniziative il più possibile, ampliando magari anche alla fascia serale. Mi piacerebbe, poi, che si prevedesse uno slot preciso di un giorno e un orario settimanale da destinare alle attività della Municipalità, il che renderebbe meno farraginoso e più semplice per noi organizzare qualcosa lì. Noi, poi, ci teniamo particolarmente alla nostra proposta di intitolare il Centro a Mario Paciolla, un ragazzo del nostro territorio che si è sacrificato per i suoi ideali di pace e giustizia. Io credo che Mario sia un esempio per tutti, ed è un ragazzo della nostra Municipalità; questa iniziativa, quindi, mi parrebbe un giusto riconoscimento da dare alla sua memoria e ai genitori, che tanto si stanno spendendo per ricordarlo.

**Marciani:** Riguardo la possibilità di ampliare le fasce orarie di apertura, già adesso se viene richiesto è possibile tenere iniziative anche nel weekend. Non so se può essere positivo stabilire delle ore fisse da destinarvi; pensiamoci. Abbiamo notato, infatti, che i ragazzi tengono molto ad

avere l'aula studio e soffrono il fatto di vedere ridotto l'orario a loro disposizione. Quel che possiamo fare, però, è sicuramente snellire la procedura di richiesta. Non prevederei, dunque, un giorno e un orario fisso, ma snellirei comunque tale procedura. Rispetto all'intitolazione del Centro a Mario Paciolla mi pare un qualcosa di doveroso; abbiamo fatto ciò anche in memoria di ragazzi vittima della criminalità. Sicuramente la procedura non dipende da me, perché bisogna seguire l'iter previsto dalle norme di legge che riguardano anche la Toponomastica, ma ritengo non ci sia nessun motivo ostativo a ciò.

**Gragnano:** Io credo che il fatto che si potesse paventare, a torto o a ragione, che il Centro potesse chiudere o che comunque ci potesse essere una discontinuità, ci creasse giusta preoccupazione. Sono contento, dunque, delle rassicurazioni che ci ha dato l'Assessora in merito. Vorrei però sottolineare, da persona che è cresciuta in questo territorio, che in questi anni abbiamo vissuto la chiusura di tanti spazi dedicati anche ai giovani. Non sono cose che sono dipese dalla Municipalità, ma vorrei ricordare che il Presidente della Commissione Cultura cons. Delle Donne e il Vicepresidente della Commissione stessa cons. Romanello si sono trovati a "friggere il pesce con l'acqua" facendo un lavoro egregio. Spero che si continuino a fare le cose che erano nel nostro programma.

**Tagliaferro:** Riprendo l'intervento della cons. Del Giudice, perché a me la vicenda di Mario Paciolla è sempre stata particolarmente a cuore. Io credo che Anna e Pino Paciolla, i genitori di Mario, siano l'esemplificazione del concetto di "dignità". Mi conforta l'aver ascoltato l'Assessora dire che è doveroso intitolare a Mario il centro Giovanile. Io non ho mai compreso perché a livello mediatico nazionale la vicenda di Mario non abbia la stessa rilevanza del caso di Giulio Regeni. Io penso davvero che una figura come quella di Mario Paciolla sia già di per sé un esempio, perché parliamo di un ragazzo che ha deciso di dedicare la sua vita a una missione. Chiedo dunque all'Assessora Marciani formalmente, pur comprendendo pienamente ciò che ha detto rispetto agli iter burocratici, un impegno perché su questa vicenda c'è un problema enorme: la richiesta di archiviazione da parte della Procura di Roma. Io ho ribadito più volte come l'unica cosa che noi possiamo fare in merito è quella di tenere sempre i riflettori accesi sulla memoria di Mario e su questa storia. Chiedo quindi un impegno all'Assessora per questa ragione, in funzione anche di poter fare tante piccole iniziative sparse nel tempo affinché questa vicenda non sia mai dimenticata. Credo che quest'intitolazione, come diceva l'Assessora Marciani, sia una cosa doverosa e sia anche un modo per portare ai ragazzi un esempio importante di vita.

**Marciani:** Sicuramente l'intitolazione è un qualcosa che anche a chi passa all'esterno ricorda o permette di conoscere un nome e la storia di quella persona. Pensavo, però, che sarebbe bello mettere nel Centro un tabellone che ricordi la storia di Mario Paciolla. Questo non richiederebbe nessuna autorizzazione particolare e farebbe conoscere la vicenda di questo ragazzo a chiunque si trovi a frequentare il centro. Se vi fa piacere, questo potrebbe essere un primo segnale per ricordare Mario e per far conoscere la sua vicenda. Questo, ovviamente, non vuol dire che non porteremo avanti anche l'iter per l'intitolazione del Centro.

**Cozzolino:** E' una bellissima idea, ringrazio l'Assessora Marciani.

**Continisio:** Nella mia esperienza l'attività del Centro è stata estremamente positiva; proprio lì, per esempio, abbiamo organizzato e tenuto degli incontri sulla Psicologia dedicati ai ragazzi, che hanno mostrato grande apprezzamento. Con l'Assessora D'Aniello, poi, abbiamo tenuto degli incontri sulle Pari Opportunità. Secondo me, insomma, questa del centro è stata davvero una bella occasione e un'oasi felice che ha saputo cogliere l'interesse di tanti ragazzi. Vengo ora alla mia proposta: mi piacerebbe che il bando prevedesse anche la presenza di un Laboratorio stabile teatrale. E' sotto gli occhi di tutti che c'è una violenza diffusa nel mondo dei giovani, e credo che noi come amministrazione dobbiamo chiederci cosa poter offrire ai ragazzi per combattere questo fenomeno. E' stato dimostrato che l'empatia è una competenza che può essere insegnata e trasmessa, e in proposito credo che un Laboratorio teatrale avrebbe un grande valore, in quanto è stato dimostrato come il teatro aiuta tantissimo a mettersi nei panni degli altri.

**Marciani:** E' una buona idea. Colgo l'occasione anche per ricordare che anche l'attività dei Laboratori nel centro è stata molto positiva. Evidenzio anche che nel centro di piazza Cavour abbiamo voluto fortemente che ci fosse l'Europe Direct, per far conoscere ai giovani tutti i programmi e le possibilità che ci sono per loro in Europa. Ho chiesto proprio a Europe Direct di tenere degli incontri anche negli altri Centri Giovanili, e potremmo quindi prevedere degli incontri a cadenza fissa a via Verrotti anche su questo.

**Cozzolino:** Volevo, prima di dare la parola all'Assessore D'Angelo, che noi abbiamo apposto una targa in memoria di Mario Paciolla anche al parco Kobe, area che tra l'altro questo Consiglio ha individuato per realizzare una pista da skate; i lavori in merito dovrebbero partire il 22, ma siamo in attesa di comunicazioni ufficiali. Anche lì, quindi, i ragazzi che accedono possono vedere un ricordo di Mario andandone a conoscere la storia. Colgo quindi positivamente la proposta dell'Assessora Marciani sull'inserire nel Centro un tabellone con la storia di Mario Paciolla, visto che come Municipalità già abbiamo avuto modo di mostrare la nostra sensibilità sulla questione.

**D'Angelo:** Ringrazio l'Assessora Marciani per la presenza e per il suo intervento. Il Centro, vorrei evidenziare, non solo è stato aperto in questa Consiliatura, ma ha anche egregiamente funzionato, venendo vissuto dai giovani grazie a tante attività organizzate al suo interno, anche da parte nostra. In altri luoghi quel che in questi tre anni è avvenuto in questo Centro non è invece avvenuto in maniera così agevole, e questo credo rappresenti un successo per tutti noi. La notizia del mancato rinnovo è recente, del mese scorso, ma noi fin dal primo momento interloquendo con gli Uffici dell'Assessora abbiamo sempre captato che non ci fosse pericolo di chiusura del Centro stesso. Naturalmente, le parole e le rassicurazioni odierne dell'Assessora Marciani ci rendono ancor più sereni e fiduciosi per il futuro e per il prosieguo delle attività, e ci aspettiamo che per settembre possa essere pubblicato l'avviso che consenta una naturale prosecuzione delle attività. Concludo ringraziando nuovamente l'Assessora per il percorso che ci ha consentito di compiere insieme.

**Felicità:** Ringrazio anche io l'Assessora Marciani. Sicuramente avanzeremo all'Assessora delle

proposte attraverso il lavoro della Commissione Scuola e Politiche Giovanili. Sappiamo bene il valore aggiunto che quel Centro può rappresentare in merito; so che l'Assessora Marciani è molto sensibile in materia, e le chiedo quindi di continuare a unire le forze per lavorare insieme.

**Cozzolino:** Anche io voglio nuovamente ringraziare l'Assessora Marciani per tutte le preziose informazioni, e terremo un incontro per promuovere anche le attività del Centro anziani, per il quale potremo poi trovare anche una denominazione più adatta, con la solita sinergia.

**Marciani:** Posso dirvi che in altre Municipalità c'è stato un progetto di collaborazione in cui i giovani hanno registrato dei video a delle persone più adulte dei vari questioni in cui questi ultimi raccontavano, per fargliele conoscere, delle storie dei propri territori, mentre i ragazzi stessi hanno poi insegnato ai più adulti come utilizzare degli strumenti informatici, come ad esempio lo Spid. E' stato un bellissimo scambio di competenze che potremmo ripetere anche in questa sede.

**Siniscalchi:** Lavoreremo sicuramente a un documento in Commissione con delle nostre proposte da indirizzare all'Assessora Marciani.

**Delle Donne:** La politica, vi ricordo, non si fa in silenzio, ma si fa pubblicamente. La cronologia degli eventi è fondamentale; c'è stata una denuncia fatta a mezzo social e a mezzo stampa, a cui ha fatto seguito una richiesta firmata da un terzo dei Consiglieri. Questo Consiglio odierno, ricordo ancora una volta, non è stata dunque un'operazione di trasparenza, ma il rispettare un semplice obbligo di legge, adempiendo alla richiesta scritta e formalizzata da parte di un terzo di noi Consiglieri. In maniera informale, poi, l'associazione già da mesi diceva che non avrebbe voluto rinnovare il bando; è per questo che dicevo in apertura di intervento che per fare politica bisognerebbe parlare col territorio e, in questo caso, con le associazioni, in modo da portare avanti una politica maggiormente efficace. Ricordo a tutti che per la gerarchia delle fonti la legge superiore deroga quella inferiore; anche qualora l'avviso pubblico prevedesse un coinvolgimento delle Municipalità, esso è comunque sotto-ordinato al Regolamento delle Municipalità. Ribadisco nuovamente, a tal proposito, che da art. 65 del Regolamento delle Municipalità così come novellato noi non siamo competenti sulla Casa della Socialità, e quindi non possiamo convocare una Commissione su questo tema, ma al massimo sulle Politiche Giovanili in generale e nell'ambito di quella discussione, avanzare delle proposte relative anche alla casa della Socialità. L'attività istituzionale è quella che viene verbalizzata, perché deve essere accessibile e consultabile da chiunque, e questo avviene in Consiglio, che però ad oggi viene convocato con grandi difficoltà. Non giriamoci intorno; qui abbiamo un problema. La cronologia degli avvenimenti dice che senza una richiesta espressa di noi Consiglieri questo Consiglio non ci sarebbe stato.

**Marciani:** Innanzitutto il bando è *lex specialis*, e quindi io posso scriverci che è prevista la consultazione della Municipalità; in ambito politico, poi, per me è sempre stato importante, nel ruolo di Assessora Comunale, ascoltare quelle che sono le istanze e le proposte della Municipalità. Proprio perché noi tutti rispettiamo sempre la legge, ricordo che un tema importante è quello legato alla privacy delle persone che vengono videoriprese in un video all'interno di una struttura

comunale. Facciamo attenzione quando pubblichiamo delle denunce, perché ricordo che si devono sempre ascoltare le due campane; io ho risposto a "Il Corriere del Mezzogiorno" che aveva ripreso l'appello sui social. Si può dire tutto e raccontare qualsiasi opinione, ma vanno sempre ascoltate le due campane, ma se c'è un legittimo timore credo che vada sempre ascoltata anche la persona chiamata in causa per questo timore che può poi rassicurare o meno. Chiedo scusa ma devo lasciare la seduta; arrivederci a tutti.

**Cozzolino:** Verrà chiaramente fatto un lavoro da parte della Commissione Scuola sulla base dei contributi emersi oggi in questa discussione, anche con la collaborazione dell'Assessore D'Angelo, e sarà mia premura non appena il documento di sintesi sarà pronto convocare un Consiglio in cui discutere del documento prodotto. Ricordo, inoltre, che la Disposizione Dirigenziale numero 21 del 03/02/2011 assegna al Direttore della V Municipalità l'edificio di via Verrotti. Volevo poi comunicare che tramite Decreto verranno assegnati incarichi con Deleghe Speciali ad altri due Consiglieri della Municipalità, che mi coadiuveranno rispetto ad alcune tematiche; al cons. Malfitano verrà attribuita la delega alla promozione del benessere, mentre al cons. Venanzoni verrà attribuita quella riguardante il controllo della rete idrica e fognaria, con particolare attenzione alla situazione di via San Gennaro ad Antignano, a cui ABC sta lavorando e che necessita di essere seguita attentamente. Riguardo parco Kobe, come dicevo, siamo in dirittura d'arrivo per l'inizio dei lavori; attendiamo comunicazioni ufficiali. Dato che quest'Aula è dedicata alla memoria di Silvia Ruotolo, volevo ricordare che come di consueto l'11 giugno abbiamo commemorato la memoria di Silvia nei giardinetti di piazza Medaglie d'Oro alla presenza del Sindaco e dei familiari di Silvia Ruotolo. Mi pareva dunque giusto dedicare anche oggi un momento al ricordo suo e di ciò che i familiari hanno deciso di mettere in campo, rimanendo a Napoli e non abbandonando la città. Volevo poi ricordare anche che quest'anno ricorre l'80esimo anniversario del diritto di voto per le donne. La Municipalità promuoverà dei momenti di attenzione su questa ricorrenza grazie al lavoro dell'Assessora D'Aniello e delle Commissioni competenti. Io sono la prima Presidente di Municipalità donna; questo deve farci riflettere su come ci siano ancora difficoltà a realizzare nelle istituzioni una reale parità tra uomini e donne. Un ultimo passaggio voglio farlo per stigmatizzare fortemente le vergognose dichiarazioni fatte dal generale Vannacci. Quando si uccide una donna per possesso, perché la si vuole violentare non solo fisicamente ma anche psicologicamente, quello è a tutti gli effetti un femminicidio. Non possiamo, quindi, non prendere le distanze da quanto affermato. In questa Municipalità, ricordo, è stata apposta una targa sul tema, che verrà apposta anche nel Centro Anti-Violenza che stiamo realizzando all'Arenella.

**De Santis:** Torno un attimo sull'argomento con cui abbiamo iniziato il Consiglio. Credo che sia stata certificata col nuovo art. 65 la morte dei Consiglieri Municipali, in quanto i Consiglieri e i Presidenti di Commissione non possono fare più nulla, almeno nell'interpretazione che gli si vuole dare. L'art. 65 dice che per poter convocare una Commissione su un dato tema, occorre una relazione di proposta di un membro della Commissione, cosa che ricordo è anche il Presidente stesso, che poi va accettata qualora l'argomento sia attinente alle materie di competenza della Commissione. Le competenze della Commissione però, come diceva la Presidente Cozzolino in apertura, derivano dal decreto derivante a sua volta da una delibera di Consiglio, a cui anche i

Dirigenti dell'epoca hanno dato parere favorevole. O, quindi, si è sbagliato per venticinque anni, o si sta sbagliando adesso. Io credo che si stia sbagliando adesso, perché non rinvengo nelle norme il riferimento alle competenze dirette delle Municipalità. La comunicazione da cui si è fatta rilevare questa interpretazione è presente in una nota, che però non è arrivata a nessuno se non al Sindaco e al Segretario Generale. Ribadisco, le Commissioni in punto di norma possono parlare di cose che avvengono nel loro territorio anche se non strettamente di competenza della Municipalità stessa. Non potrebbe essere altrimenti; se, per esempio, c'è un problema con una strada principale o con un'alberatura di alto fusto, la Municipalità deve poter prendere una posizione producendo un documento da portare in Consiglio. In politica e nel diritto amministrativo la prassi vale molto di più rispetto all'interpretazione di una nota non ufficiale, perché in nessun atto ufficiale è presente un inciso in cui viene detto che le Commissioni non possono riunirsi su argomenti non di competenza delle Municipalità. E' urgente, dunque, avere un incontro col Sindaco o con l'Assessore competente, insieme al Direttore Generale e al Segretario Generale. Noi, ad esempio, ci siamo sempre espressi sulle questioni relative ai mercati, in quanto dal Comune centrale hanno sempre atteso il nostro parere in merito; adesso, invece, a quanto pare non possiamo più dare tali pareri. Attendo dunque a strettissimo giro un incontro in merito coi soggetti che ho elencato prima, altrimenti il mio mandato è già sulla scrivania della Presidente, perché non è possibile continuare a lavorare in questa maniera.

**Cozzolino:** Come dicevo in apertura, invieremo al più presto al Segretario Generale un quesito in merito, promuovendo anche un incontro delle dieci Municipalità con la dott.ssa Iorio. C'è l'impegno immediato, quindi, a sollecitare anche questo incontro, che già abbiamo chiesto.

**Delle Donne:** L'Assessora ha detto testualmente che la mia era una preoccupazione legittima in conclusione del suo intervento, peraltro pieno di inesattezze e contraddizioni. Intervengo su fatto personale perché mi è stata rivolta l'accusa di aver fatto delle riprese in un luogo pubblico senza autorizzazione e liberatoria dei presenti. Io mi prendo le mie responsabilità, quindi chiedo all'Assessora, se vuole, di denunciarmi senza problemi, così come possono fare tutti i presenti. E' chiaro che ci sia molta confusione sulla gerarchia delle fonti, e voglio che sia messo a verbale che è grave che rappresentanti delle istituzioni facciano una confusione in merito che non farebbe nemmeno uno studente del primo anno di Giurisprudenza. Dalla seduta odierna è evidente che queste sedi istituzionali sono ormai vuote; per sollecitare lo Stato, ormai, ci si deve muovere dalla società civile, e lo dico con grande rammarico. Se fenomeni come quello del Generale Vannacci si stanno diffondendo così come stanno facendo, la colpa è anche nostra.

**Cozzolino**: In assenza di altri interventi, chiudiamo la seduta alle ore 11:53. Grazie a tutti.

COMUNE DI NAPOLI

| Istruttore | Il Direttore | Il Presidente |
|---|---|---|
| Dott. Bruno Marchionibus | Dott.ssa Giuseppina Sarnacchiaro | Dott.ssa Clementina Cozzolino |

municipalita5.presidenza@comune.napoli.it
Via Raffaele Morghen, 84 – 80129 Napoli

COMUNE DI NAPOLI

# Municipalità 5 – Arenella – Vomero

## Consiglio di Municipalità del 16/06/2026 – Ore 09:00

| Apertura ore 10:00 | | Sospensione ore | | | | | | Chiusura ore 11:53 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | Consigliere | 1° Appello | E | U | E | U | E | U | ANZ. | Giustifica |
| 1 | Cozzolino Clementina | P | | | | | | | - | |
| 2 | Felicità Fabiana | P | 09:00 | | | | | | - | |
| 3 | Aisler Giada | A | 10:19 | | | | | | 23° | |
| 4 | Barberio Valentina | A | | | | | | | 18° | De Santis |
| 5 | Bonetti Luca | A | 10:19 | 11:24 | 11:48 | | | | 12° | |
| 6 | Cerullo Domenico | P | | 11:05 | | | | | 8° | |
| 7 | Cinquegrana Giorgio | P | | 10:44 | | | | | 2° | |
| 8 | Continisio Grazia Isabella | P | | | | | | | 6° | |
| 9 | Culiers Antonio | P | | 11:15 | | | | | 10° | |
| 10 | De Santis Adolfo | P | | | | | | | 15° | |
| 11 | Del Giudice Cinzia | P | | | | | | | - | |
| 12 | Delle Donne Giulio | A | 10:14 | | | | | | 14° | |
| 13 | Di Savino Nunzia | A | | | | | | | 9° | E-mail propria |
| 14 | Flores Francesco | A | | | | | | | - | Culiers |
| 15 | Gragnano Eugenio | P | | | | | | | 5° | |
| 16 | La Banca Giovanni | P | | 11:35 | | | | | 4° | |
| 17 | Laviano Fabio | P | | 11:35 | | | | | 16° | |
| 18 | Malfitano Maurizio | A | 10:47 | 11:50 | | | | | 21° | |
| 19 | Nasti Gennaro | P | | 11:15 | | | | | 11° | |
| 20 | Olmo Martina | A | | | | | | | 3° | |
| 21 | Pace Paolo | P | 09:40 | 11:35 | | | | | 24° | |
| 22 | Pace Salvatore | A | | | | | | | - | |
| 23 | Papa Emanuele | A | | | | | | | - | Culiers |
| 24 | Quatrano Daniele | A | | | | | | | 17° | |
| 25 | Rollo Irma | A | | | | | | | 22° | Cerulllo |
| 26 | Romanello Pierluigi | A | | | | | | | 25° | Cerullo |
| 27 | Simeoli Antonio | P | | 11:11 | | | | | 19° | |
| 28 | Siniscalchi Maria Margherita | P | | | | | | | 1° | |
| 29 | Tagliaferro Gianluca | P | 09:00 | 11:35 | | | | | 7° | |
| 30 | Torino Pasquale | P | | | | | | | 20° | |
| 31 | Venanzoni Ivan | P | | 11:05 | | | | | 13° | |
| | D'Aniello Tiziana | P | | | | | | | | |
| | Manto Andrea | A | | | | | | | | |
| | D'Angelo Claudio | P | | | | | | | | |

| | |
|---|---|
| Presenti N. | 18 |
| Scrutatori: | La Banca, Del Giudice, Culiers |

| Legenda |
|---|
| A = Assente |
| P = Presente |

Istruttore
Dott. Bruno Marchionibus

**municipalita5.presidenza@comune.napoli.it**
**Via Raffaele Morghen, 84 – 80129 Napoli**